



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Responsabile di settore Simonetta BALDI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 715 del 21-12-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 23168 - Data adozione: 30/12/2021

Oggetto: Bando Protocolli di Insediamento per l'Area di crisi industriale complessa di Piombino di cui al decreto dirigenziale n. 5028/2019 e ss.mm.ii. Sospensione dell'apertura alla presentazione delle domande.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 30/12/2021

Numero interno di proposta: 2021AD026093

IL DIRIGENTE

Visto il Programma di governo 2020-2025 per la XI legislatura, che prevede il sostegno alle imprese per la crescita, l'innovazione e l'occupazione, con specifico riferimento all'attivazione di interventi a carattere strategico per sostenere nuovi investimenti e progetti di crescita aziendale, con particolare attenzione alle aree di crisi industriale;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 49 del 30 luglio 2020 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021. Approvazione";

Vista la Delibera del Consiglio Regionale della Toscana n. 85 "Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021" del 30 luglio 2021 e, in particolare, il progetto regionale n. 10 "Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo";

Visto il decreto legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";

Visto il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Vista la Carta degli aiuti a finalità regionale vigente dal 01/07/2014 al 31/12/2021 (GU C n. 209 del 23.07.2014) che, tra le aree individuate, comprende i comuni di Piombino, Campiglia Marittima, Suvereto, San Vincenzo in cui è prevista la possibilità di incrementare l'intensità di aiuto di 10 punti percentuali per le micro, piccole e medie imprese e, entro i vincoli stabiliti dalla stessa, la possibilità di concessione di contributi anche alle grandi imprese con il limite massimo del 10% dei costi ammissibili;

Visto il Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012 n. 134, e in particolare l'articolo 27 con il quale è stata riordinata la disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa;

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 31 gennaio 2013, di "*Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese*", con il quale sono stati dettati i criteri per l'individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa;

Vista la Legge regionale n. 71/2017 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese" e ss.mm.ii.;

Vista la delibera della G.R. n. 345 del 28 aprile 2014 avente ad oggetto "Accordo di Programma per gli interventi di riqualificazione e la riconversione del Polo Industriale di Piombino";

Preso atto che in data 24 Aprile 2014 la Regione Toscana, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero della Difesa, il Ministero delle infrastrutture e trasporti, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'Agenzia del Demanio, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino, l'Autorità portuale di Piombino, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., di seguito Invitalia, hanno sottoscritto, ai sensi del Decreto legge 26 aprile 2013 n.43, Art.1, convertito con modificazioni dalla Legge 24 giugno 2013 n.71, l'Accordo di

Programma per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino;

Vista delibera della Giunta regionale n. 457 del 7 aprile 2015 recante all'oggetto: "Accordo di Programma per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino: Approvazione dello schema di Accordo di programma di adozione del PRRI (Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale) ai sensi dell'articolo 27 del decreto legge n. 83/2012;

Evidenziato che l'attuazione del PRRI è finalizzata alla salvaguardia ed al consolidamento delle imprese dell'Area di crisi industriale complessa di Piombino, alla riqualificazione delle aree produttive, all'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ed al reimpiego dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro;

Vista la delibera CIPE n. 166 del 21.12.2007 di attuazione del QSN 2007-2013 e programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), come modificata dalla successiva delibera CIPE n.1 del 06.03.2009 e la deliberazione della Giunta Regionale n. 178 del 23/02/2010 con la quale è stato approvato il Programma attuativo regionale (PAR) del fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007-2013;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 873 del 8 luglio 2019 recante l'Adozione della revisione del PAR FSC 2007-2013 a seguito della presa d'atto del CIPE;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 874 del 8 luglio 2019 recante l'Approvazione del Documento di Dettaglio del PAR FSC 2007- 2013 - Versione n. 9;

Richiamata la Linea 1.6 denominata "Riqualificazione e riconversione del Polo industriale di Piombino" di cui al suddetto Documento di dettaglio;

Richiamato, inoltre, il D.L. "Crescita" n. 34/2019, approvato con legge n. 58 del 28 giugno 2019 ai sensi del quale lo strumento dei Protocolli di insediamento è stato oggetto di verifica positiva ex art. 44 "Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione";

Visto il DL 56/2020 il quale ha posticipato dal 31/12/2021 al 31/12/2022 il termine massimo per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti relative agli interventi oggetto di verifica ex art. 44;

Vista la Delibera CIPE del 29 aprile 2021 n. 2 "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione. (G.U. 16-6-2021 Serie generale - n. 142);

Vista la Delibera CIPE del 29 aprile 2021 n. 26 che approva la prima versione del Piano Sviluppo e Coesione FSC della Regione Toscana (G.U. 17-8-2021 Serie generale - n. 196);

Viste le seguenti delibere della Giunta Regionale relative allo strumento agevolativo dei Protocolli di insediamento:

- n. 728 del 2 settembre 2013, avente ad oggetto "articolo 5 duodecies, comma 2 della Legge Regionale n. 35/2000, come modificata dalla Legge Regionale n. 38/2012. Protocolli di insediamento. Approvazione Disciplinare di attuazione";
- n. 1145 del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii avente ad oggetto "Indirizzi della Giunta regionale per l'attuazione dei Protocolli di Insediamento di cui al disciplinare di attuazione approvato con D.G.R.T. n. 728/2013";
- n. 583 del 4 maggio 2015, avente ad oggetto "Protocolli di Insediamento di cui al decreto dirigenziale n. 6695/2014, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 1145/2014.

Specifica sull'incremento occupazionale minimo ai fini dell'ammissibilità dei progetti di investimento”;

- n. 580 del 21 giugno 2016 con la quale, tra l'altro, è stabilita la modifica di alcuni dei criteri di ammissibilità e di selezione del Bando di cui ai paragrafi successivi;
- n. 1008 del 17 ottobre 2016 con cui, tra l'altro, vengono ulteriormente modificati di alcuni dei criteri di ammissibilità e di selezione del Bando di cui ai paragrafi successivi;
- n. 1342 del 03 dicembre 2018 recante “Accordo di Programma per la riqualificazione e la riconversione del Polo industriale di Piombino. Riallocazione delle risorse residue e indirizzi sullo strumento agevolativo dei Protocolli di insediamento”;
- n. 1618 del 21 dicembre 2020 la quale proroga il termine per la conclusione e la rendicontazione dei progetti fissato al 30 giugno 2021 dalla DGR n. 1342/2018 e che stabilisce il termine ultimo di apertura alla presentazione delle domande il giorno 31 luglio 2021;
- n. 421 del 30 aprile 2020 e ss.mm.ii., n. 511 del 14 aprile 2020 e ss.mm.ii, e n. 1670 del 29/12/2020 di adozione di disposizioni a favore dei beneficiari delle agevolazioni regionali per il contenimento dei danni economici causati dall'emergenza COVID-19, compresi i beneficiari dei Protocolli di insediamento;

Visto il bando dei Protocolli di insediamento rivolto a investimenti destinati all'Area di crisi industriale complessa di Piombino, approvato con decreto n. 5028 del 04/04/2019 e ss.mm.ii., attualmente aperto alla presentazione delle domande fino a esaurimento delle risorse stanziare e comunque non oltre il 31 luglio 2022, con modalità di accesso “a sportello” e con selezione di tipo valutativo e negoziale;

Dato atto dei seguenti aspetti che comportano conseguenze dirette sulla gestione del citato bando dei Protocolli di insediamento:

- la vigente Carta degli aiuti a finalità regionale per il periodo scadrà definitivamente in data 31 dicembre 2021 e successivamente a tale data non potrà più produrre effetti,
- il prolungarsi oltre il 31 dicembre 2021 dell'iter di approvazione da parte della Commissione UE del regime di aiuto di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2022 – 2027 per le aree a norma del ex art. 107, paragrafo 3, lettera c darà luogo a un vuoto normativo durante il quale non sarà possibile riconoscere le maggiorazioni previste dalla Carta stessa;

Dato atto, quindi, dell'impossibilità di accogliere domande, di istruirle e di procedere alla concessione dei contributi spettanti in assenza della normativa ai sensi della quale il bando stesso è approvato;

Ritenuto, pertanto, nel caso del verificarsi del citato vuoto normativo, di sospendere temporaneamente l'apertura alla presentazione delle domande a valere sul bando di cui al decreto n. 5028 del 04/04/2019 e ss.mm.ii. a decorrere dal 1 gennaio 2022 fino all'approvazione della Carta degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2022 – 2027 rimandando la relativa riapertura a successivo proprio atto;

Richiamato il decreto n. 1449 del 01/02/2021 il quale, tra l'altro, in attuazione della citata delibera della Giunta regionale n. 1618/2020, al punto 2 della parte dispositiva stabilisce che “il bando di cui al decreto n. 5028 del 04/04/2019, qualora non sospeso in data precedente per esaurimento delle risorse, dovrà comunque chiudere alla presentazione delle domande il giorno 31 luglio 2021, e che eventuali future modifiche ai suddetti termini richiesti alla gestione del PAR FSC relativi all'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, saranno applicate allo strumento agevolativo dei Protocolli di insediamento;”

Richiamato, altresì, il decreto dirigenziale n. 12349 del 15/07/2021 il quale stabilisce il posticipo del termine massimo di chiusura alla presentazione delle domande del bando dei protocolli di insediamento di cui al decreto n. 5028/2019, approvato dal decreto dirigenziale n. 1449/2021, dal

giorno 31 luglio 2021 al giorno 31 luglio 2022, salvo eventuale precedente sospensione per esaurimento delle risorse;

Considerato che la sospensione dell'apertura del bando dei protocolli di insediamento stabilita dal presente atto riduce il periodo utile alla presentazione delle domande tenuto conto del termine massimo del 31 luglio 2022 di cui al citato decreto n. 12349/2021;

Considerato, tuttavia, che:

- il termine massimo di apertura del bando utile alla presentazione delle domande al 31 luglio 2022 è stabilito in funzione del termine del 31/12/2022 di cui al DL n. 56/2020 ai fini dell'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti relative agli interventi oggetto di verifica ex art. 44;
- i tempi istruttori e di concessione dei contributi di cui al bando dei protocolli di insediamento permettono di garantire il rispetto del termine di cui al DL n. 56/2020 anche prorogando il termine massimo di apertura utile alla presentazione delle domande dal giorno 31 luglio 2022 al giorno 15 settembre 2022, salvo eventuale precedente sospensione per esaurimento delle risorse;
- il contesto di crisi industriale complessa in cui versa il territorio a cui è rivolto il bando nonché del periodo di emergenza nazionale dovuto alla pandemia avente particolare impatto sull'economia nel suo complesso vedrebbe una opportunità nell'ampliamento del termine massimo del periodo di apertura;

Ritenuto, pertanto, di posticipare il termine massimo del periodo di apertura utile alla presentazione delle domande stabilito dal decreto dirigenziale n. 1449/2021 a valere sul bando dei protocolli di insediamento di cui al decreto n. 5028/2019 e ss.mm.ii. dal giorno 31 luglio 2022 al giorno 15 settembre 2022, salvo eventuale precedente sospensione per esaurimento delle risorse oppure eventuali future modifiche ai termini richiesti alla gestione del PAR FSC relativi all'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, nel modo seguente:

- al paragrafo 4.2 del bando "Presentazione della domanda" il terzo capoverso diventa: "il bando, se non sospeso in data precedente per esaurimento delle risorse, dovrà comunque sospendere la presentazione delle domande il 15 settembre 2022";

Dato atto che per la gestione del presente bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana S.p.A. per le attività relative alla fase dell'ammissibilità delle domande mentre di ARTEA per le fasi di controllo e pagamenti e che il presente atto non comporta ulteriori oneri di gestione rispetto a quanto già stabilito;

Ritenuto di trasmettere, a cura del Settore scrivente "Politiche di sostegno alle imprese" della Direzione "Attività Produttive", il presente atto ad ARTEA ed a "Sviluppo Toscana S.p.A." in qualità di soggetti gestori del Bando per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonché all'Autorità di Gestione PAR FSC, al Settore "Politiche ed iniziative regionali per l'attrazione degli investimenti" della "Direzione Generale della Giunta Regionale" e al Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della "Direzione Attività produttive";

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni specificate in narrativa, la sospensione temporanea dell'apertura alla presentazione delle domande a valere sul bando di cui al decreto n. 5028/2019 e ss.mm.ii. a decorrere dal 1 gennaio 2022 fino all'approvazione della Carta degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2022 – 2027 rimandando la relativa riapertura a successivo proprio atto;

2. di approvare, altresì, per le motivazioni addotte in narrativa, il posticipo del termine massimo del periodo di apertura utile alla presentazione delle domande stabilito dal decreto dirigenziale n. 1449/2021 a valere sul bando dei protocolli di insediamento di cui al decreto n. 5028/2019 e ss.mm.ii. dal giorno 31 luglio 2022 al giorno 15 settembre 2022, salvo eventuale precedente sospensione per esaurimento delle risorse oppure eventuali future modifiche ai termini richiesti alla

gestione del PAR FSC relativi all'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, nel modo seguente:

- al paragrafo 4.2 del bando "Presentazione della domanda" il terzo capoverso diventa: "il bando, se non sospeso in data precedente per esaurimento delle risorse, dovrà comunque sospendere la presentazione delle domande il 15 settembre 2022";

3. di stabilire che eventuali future ulteriori modifiche ai termini richiesti alla gestione del PAR FSC relativi all'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti saranno applicate allo strumento agevolativo dei Protocolli di insediamento;

4. di trasmettere, a cura del Settore scrivente "Politiche di sostegno alle imprese" della Direzione "Attività Produttive", il presente atto ad ARTEA ed a "Sviluppo Toscana S.p.A." in qualità di soggetti gestori del Bando per gli adempimenti di rispettiva competenza;

5. di trasmettere, altresì, a cura del Settore scrivente "Politiche di sostegno alle imprese" della Direzione "Attività Produttive", il presente atto ai seguenti uffici della Regione Toscana per gli adempimenti di rispettiva competenza:

- "Autorità di Gestione PAR FSC";
- Settore "Politiche ed iniziative regionali per l'attrazione degli investimenti" della "Direzione Generale della Giunta Regionale";
- Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della "Direzione Attività produttive".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente per legge entro i relativi termini.

IL DIRIGENTE

CERTIFICAZIONE